

l'attesa dell'arrivo e della partenza dei treni; per la quale ragione fu vista la necessità di ampliare il passaggio in parola sin dal 1914, ma le opere vennero rimandate senza alcuna preoccupazione per l'incaglio del servizio in una delle più importanti stazioni del Regno e del continuo pericolo per gli agenti addetti alla manovra in quella zona; se sappiamo, che il treno per Lucera, tutte le volte che parte o ritorna, è costretto a fare manovra prima di entrare in stazione e prima di uscirne per la mancanza di un binario proprio o d'uno scambio, con grave fastidio dei viaggiatori spesso costretti a prendere il treno 500 metri oltre la stazione ferroviaria; se il Governo intenda perciò richiamare energicamente la Direzione delle ferrovie onde provveda al più presto alla sistemazione del piazzale della stazione di Foggia, con opere radicali, evitando così gravi danni al commercio locale, i quali suscitano la giusta indignazione degli interessati nella intera provincia ».

Onorevole Valentini, la sua interrogazione è costata, per la stampa, cento lire all'erario dello Stato! (*Commenti*).

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

MARTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Effettivamente, durante le feste natalizie e il capodanno, per l'aumento del traffico nella stazione di Foggia e per le difficoltà create anche dalla malattia di parecchi agenti per epidemia influenzale, si verificarono diversi inconvenienti per la rilevante quantità di carri misti in arrivo. Fu allora che dall'autorità ferroviaria fu disposto che una parte dei carri, contenenti pochi colli diretti a Foggia, fossero avviati per il riordinamento e per lo smistamento a stazioni limitrofe.

In ogni modo, si trattò di un inconveniente puramente transitorio, che ora è del tutto cessato.

A fine di eliminare il ripetersi di inconvenienti, i quali, oltre che da ragioni di carattere transitorio, sono determinati dalla situazione dei fabbricati della stazione di Foggia, venne deciso lo spostamento in altra località delle officine riparazioni veicoli e del deposito locomotive, che nella loro sede attuale impediscono l'attuazione dell'ampliamento della stazione e che hanno bisogno alla loro volta di essere ingranditi per corrispondere alle esigenze del servizio.

A tale uopo venne già approvato ed eseguito un primo gruppo di lavori e nel novembre del 1919 il Consiglio di amministrazione

delle ferrovie dello Stato aveva anche approvato un progetto completo per tutti i lavori inerenti alle officine stesse. Questo progetto importava complessivamente la somma di circa 11 milioni. Data la gravità della somma, il Governo del tempo non credette di potere addivenire all'approvazione del progetto stesso, per ragioni che l'interrogante comprende, consigliando però allo stesso Consiglio di amministrazione delle ferrovie di provvedere a lavori, sia pure ridotti, per l'ampliamento degli impianti della stazione.

In relazione a questa decisione, si provide difatti ad alcuni più urgenti lavori della stazione stessa e con provvedimento del giugno 21 vennero stanziati 864,500 lire per lavori intesi ad aumentare i mezzi di ricevimento treni e di manovra. Questi lavori comprendono l'impianto di un fascio di binari per ricevimento treni con posto di movimento e annesso fascio di riordino all'estremo sud della stazione, oltre l'impianto di altro fascio di riordino sulla sede già occupata dal parco riparandi nord. L'allargamento del cavalcavia per la strada di Manfredonia sarà compreso in una proposta di prossima presentazione per l'innesto a Foggia del raddoppio Arpi-Foggia il quale raddoppio è già in corso di esecuzione. Per quanto riguarda il piazzamento di treni per la linea di Lucera in punto lontano dall'attuale fabbricato viaggiatori, l'inconveniente si verificò per il solo treno 4777 in causa di difficoltà di servizio, difficoltà che però, mediante opportuni provvedimenti, sono state già eliminate in quanto che il treno 4777 parte già dalla terza linea sotto la tettoia.

Quanto a provvedimenti più radicali, dato — come ho ricordato — che l'importo preventivato per la spesa per un riordinamento completo dei fabbricati della stazione di Foggia ammontava a circa 11 milioni, comprende l'onorevole interrogante che è questione di disponibilità di fondi, che attualmente non vi sono.

PRESIDENTE. L'onorevole Valentini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VALENTINI. Non sono menomamente soddisfatto. La risposta dell'onorevole sottosegretario enuncia una serie di buone intenzioni, di cui neppure una è stata messa in esecuzione. Quello, che io ho lamentato, continua tuttora a lamentarsi. Quindi non è vero o, meglio, dirò non è esatto (perchè l'onorevole sottosegretario ripete quello che il compartimento e la direzione generale gli hanno riferito), non è esatto che i gravi in-